

Indagine Fipe

E due ristoranti su dieci tagliano il conto

■ Sarà un Natale meno caro al ristorante per gli italiani, a fronte della politica anticrisi adottata dai ristoranti che per il 21,4% abbasseranno i prezzi. E anche i grandi chef si adeguano in gran parte alla situazione, proponendo quello che Antonello **Colonna** definisce un «lusso low cost». A indagare sul conto che pagheranno gli italiani che festeggeranno il Natale al ristorante è Fipe Confcommercio, che segnala anche come un 71,4% degli esercenti manterrà i prezzi invariati e solo una piccola minoranza, il 7,1%, farà pagare un conto più salato.

Secondo l'indagine della Fipe, gli esercenti sono intenzionati a incoraggiare i clienti anche in tempi di crisi agendo sulla leva prezzi (il 90,9%), ma anche arricchendo il numero delle portate (66,7%) e ricorrendo a prodotti meno costosi e, comunque, puntando soprattutto sui prodotti locali.

I ristoratori si attendono tuttavia una flessione nel numero dei clienti a Natale intorno all'1,5%. In totale, secondo le stime di Fipe Confcommercio, al pranzo del 25 al ristorante saranno destinati 214,5 milioni di euro, l'11% in meno del 2007, per l'effetto combinato, appunto, della lieve contrazione della clientela attesa e della significativa riduzione dei prezzi operata: il 64,3% dei ristoranti proporrà menu tra i 25 e i 35 euro.

